

**SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA****TITOLO DEL PROGETTO****Stell(and)Sport - PTXSU0022121011318EMXX****SETTORE E AREA DI INTERVENTO**

Settore: *Promozione della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.*

Area d'intervento: *Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.*

Codifica: G-4**DURATA DEL PROGETTO**

12 mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO

| Criticità Emerse dal Programma | Criticità/Bisogni relativi al contesto | Indicatori di contesto | Servizi analoghi presenti sul territorio e situazione di partenza relativa agli indicatori |
|--|---|--|--|
| La pandemia di Covid-19 ha impattato sul settore sportivo sia da un punto di vista dell'accessibilità, | Basso numero di operatori sul territorio attivi sul territorio in relazione alla popolazione | N. Attività di formazione per operatori nell'ambito dell'inclusione sociale | Le maggiori attività relative al supporto degli operatori all'interno del territorio vengono gestite dalle grandi associazioni locali |

| | | | |
|---|--|---|---|
| <p>della formazione e della possibilità di trasmettere valori positivi ed inclusivi</p> <p>Gli effetti della pandemia hanno impattato negativamente sulle possibilità di bambini e giovani di accedere ad attività di inclusione sociale</p> <p>L'impossibilità di praticare sport ha avuto effetti negativi sulla salute della popolazione sia da un punto di vista fisico che psicologico</p> | <p>Basso numero di interventi dedicati alla capacity building degli operatori per l'inclusione sociale in particolare in ambito sportivo</p> <p>Basso numero di infrastrutture dedicate allo svolgimento di attività sportive di taglio inclusivo</p> | <p>N. Attività di potenziamento delle infrastrutture sportive all'interno dei territori a maggior percentuale di disagio sociale</p> | <p>presenti sul territorio Sudafricano che non sono però direttamente presenti a Stellenbosch.</p> <p>L'infrastruttura locale risulta deficitaria sia a livello materiale che da un punto di vista concettuale ed operativo con una sostanziale carenza di luoghi adatti e di pianificazione di attività in particolar modo di carattere sportiva a livello sociale</p> |
| <p>La popolazione Sudafricana vede un grande numero di comportamenti devianti in particolare tra i più giovani (consumo di alcool, droghe, violenza)</p> <p>La società Sudafricana è una società ricca di disuguaglianze profonde sia dal punto di vista etnico che dal punto di vista della differenza di genere</p> | <p>Basso numero di attività dedicate ai bambini e ai giovani dal punto di vista dell'inclusione sociale</p> <p>Basso numero di attività dedicate a bambini e giovani per il contrasto alle devianze a fronte di una problematica vasta</p> <p>Basso numero di interventi nelle scuole del territorio per lo sviluppo di una didattica più</p> | <p>N. Attività sportive inclusive interne all'Università di Stellenbosch dedicate ai bambini delle scuole primarie in condizione di disagio sociale</p> <p>N. Attività sportive inclusive interne alle scuole primarie nelle aree di maggiore disagio sociale</p> | <p>L'Università di Stellenbosch è attiva sul territorio locale svolgendo al proprio interno attività socializzanti in ambito sportivo, ma a causa del Covid molte attività sono state cancellate e non sono state svolte nell'annualità 2020</p> <p>L'Università di Stellenbosch e lo Stellenbosch Sustainability Institute sono attivi sul territorio locale svolgendo attività di promozione nelle scuole a supporto dei minori</p> |

| | | | |
|--|---|---|---|
| | <p>inclusiva</p> <p>Basso numero di interventi formativi dedicati ai minori all'interno del territorio</p> | | <p>maggiormente svantaggiati e nelle aree di maggiore disagio, ma la pandemia è stata causa di una notevole riduzione delle attività</p> |
| | <p>Basso numero di interventi di comunicazione sviluppo della rete associazionistica locale</p> <p>Calo delle possibilità di informazione e contatto <i>de visu</i> date dalle limitazioni causate dalla pandemia</p> <p>Incremento del bisogno di una comunicazione informatica sempre più strutturata</p> <p>Basso numero di campagne Social indirizzate a target ristretti</p> | <p>N. attività di sviluppo della rete sociale locale</p> <p>N. Campagne comunicative digitali</p> | <p>Le associazioni locali non hanno potuto svolgere la maggior parte delle attività di rete che risulta ancora debole sul territorio e dipendente dalle maggiori Istituzioni come l'Università e Stellenbosch Sustainability Institute</p> <p>La digitalizzazione risulta lontana da quelli che sono gli standard di un paese sviluppato, non sono perciò presenti capillari interventi comunicativa attraverso Web e Social i quali risultano però fondamentali per una comunicazione atta ad intercettare stakeholder per interventi da dedicare allo sviluppo. Inoltre la natura territoriale di Stellenbosch data dalla tipologia mista di insediamento (formale/non formale) rende complessa una diffusione capillare sul territorio</p> |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | rispetto alle attività di comunicazione ed informazione della popolazione |
|--|--|--|--|

OPES ha iniziato a svolgere progetti di cooperazione in Africa a supporto dei MODAVI Onlus ed ha avviato la propria partecipazione come Ente Capofila a partire dal 2018 con un progetto dedicato all'empowerment femminile, avviando nel 2019 un percorso da svolgersi nella realtà del Sudafrica.

| Progetto, luogo e anno di realizzazione | Attività svolte |
|---|---|
| Costruzione e avvio delle attività della scuola di Mont Ngafula (Repubblica Democratica del Congo 2009-2010) | Nel quartiere di Mont Ngafula, alla periferia di Kinshasa, si è costruito un plesso scolastico in grado di accogliere al suo interno 600 futuri studenti. I lavori svoltisi a stretto contatto con le istituzioni locali, hanno impattato positivamente sull'occupazione della zona. A seguito della costruzione della struttura si è provveduto a formare personale qualificato in particolare nell'ambito dell'arte e dello sport in modo da poter offrire un approccio educativo diversificato all'interno della scuola. |
| Gestione del Centro Dermatologico presso l'Istituto Universitario di Makallé (Etiopia, 2009-2011) | Il progetto si è incentrato sulla gestione del Centro Dermatologico locale, è stato sviluppato un fundraising al fine di ottenere un miglioramento delle strutture e fondi per la ricerca di personale sanitario volontario. Sono state inoltre organizzate attività di prevenzione sanitaria indirizzate in particolare sull'informazione riguardo le MST specialmente l'AIDS, vera e propria piaga all'interno del continente africano. |
| Risanamento dei pozzi di approvvigionamento idrico (Somalia, 2010-2011) | A supporto della ONG somala Maalin Brothers è stato svolto un progetto per il risanamento e la manutenzioni di 18 pozzi idrici all'interno del Paese, organizzando a questo fine anche campagne di fundraising. |
| Formazione per agricoltori (Kenya, 2010-2011) | Nell'ambito della azioni per lo sviluppo dell'agricoltura in Kenya, erogate direttamente Ministero dell'Agricoltura kenyota, sono stati previsti all'interno del progetto anche |

| | |
|---|--|
| | interventi di natura tecnica riferiti alla strumentazione necessaria per agevolare e rendere più produttivo il lavoro agricolo. Si è provveduto all'installazione di 50 cisterne da 1.000 litri, ed è inoltre stato fornito supporto per la coltivazione del mais e dei banani. Al termine della fase di coltivazione sono state intraprese inoltre attività di sostegno nella vendita di prodotti nei mercati locali. |
| Realizzazione e gestione della biblioteca di Kagaene (Kenya, 2011-2013) | Progetto svolto con la partnership della Africa Children Onlus e la St. John Baptist -Kagaene Catholic Parish, si è provveduto ad allestire una biblioteca per scuola della comunità locale, offrendo formazione per il personale incaricato della gestione delle attività legate alla biblioteca. |
| Interventi di gestione delle acque a Yei, Torit, Yambio (Sud Sudan, 2015-2016) | Il progetto, inserito nel contesto di una delle più gravi carestie degli ultimi anni, si è sviluppato puntando sul miglioramento a livello comunitario della gestione delle acque e dei comportamenti igienici |
| Donne tra tradizione e modernità (Ziguinchor 2018) | Progetto di Servizio Civile all'Estero svolto in Senegal in partenariato con la Plateforme des Femmes pour la paix en Casamance incentrato sull' <i>empowerment</i> femminile all'interno del contesto territoriale della città di Ziguinchor. |
| Un calcio al razzismo (2019) | Progetto di Servizio Civile svoltosi nella città di Cape Town, in collaborazione con la UWC si è incentrato sullo sviluppo di attività inclusive incentrate al contrasto di discriminazioni di carattere razziale e sociale all'interno del territorio di Cape Town. |

Il progetto vedrà la partecipazione di due partner locali: La Stellenbosch University e lo Stellenbosch Sustainability Institute .

La **Stellenbosch University** nel 1896 venne fondata come ginnasio e nel 1918 venne riconosciuta come università indipendente. Inizialmente aveva soltanto 4 facoltà tra cui Scienza, Istruzione, Arti e Scienze Sociali e AgriSciences. La prima cerimonia di laurea della SU si è svolta ad aprile con il Prof Marais come cancelliere in cui gli studenti per la prima volta hanno ricevuto le loro qualifiche in quella sede (prima le ottenevano dall'Università del Capo di Buona Speranza). Nel 1922 la dottoressa Lydia van Niekerk divenne la prima donna ad avere la nomina di professore. Nessuna donna aveva mai avuto una simile posizione. Nel 1930 l'università ha assunto la responsabilità del Woordeboek van die Afrikaanse Taal (WAT) (Dizionario

della lingua afrikaans) per il quale il prof. JJ Smith della SU aveva sostenuto dal 1920 e che aveva iniziato a funzionare a Città del Capo nel 1926. Il professor RW Wilcocks ha ricoperto la carica di direttore generale della SU dal 1933. Il dipartimento di educazione fisica (ora scienza dello sport, facoltà di educazione) è stato istituito con un docente, il dott. Ernst Jokl dalla Germania. Questo popolare campo di studio attirò rapidamente centinaia di studenti e contribuì al riconoscimento della parola afrikaans "jokkel" per questo campo di studio. Con il passare degli anni le facoltà aumentarono fino al raggiungimento odierno di 10 facoltà, 30.000 studenti e 3000 membri del personale distribuiti in 5 campus.

La Stellenbosch University è una delle Università Sudafricane maggiormente impegnate nel sociale sia dal punto di vista della sostenibilità ambientale che dell'integrazione sociale. **La Stellenbosch University in quanto partner metterà a disposizione del progetto la propria rete, le proprie strutture e le professionalità presenti al proprio interno al fine di svolgere le attività progettuali nel territorio della città sudafricana.**

Stellenbosch Sustainability Institute Fondato nel 1999, l'Istituto è un centro internazionale di vita e apprendimento che insegna, esplora e applica modi di essere che sono riparatori all'interno di contesti di forte disagio. Il focus sui bambini è incentrato sui programmi Lynedoch Children's House, Lynedoch Primary Schools e Lynedoch Youth. L'Istituto è riconosciuto come una delle principali istituzioni esperte nella transizione verso la giustizia sociale e il cambiamento in futuri complessi in Africa e costituisce una base istituzionale per alcuni dei migliori accademici del settore. **Stellenbosch Sustainability Institute in quanto partner metterà a disposizione del progetto la propria rete, le proprie strutture e le professionalità presenti al proprio interno al fine di svolgere le attività progettuali nel territorio della città sudafricana in particolare in relazione agli interventi dedicati all'infanzia.**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo generale

Incrementare l'inclusione ed il benessere sociale attraverso l'utilizzo della pratica sportiva all'interno del territorio di Stellenbosch.

Obiettivi specifici

- 1- Potenziare l'infrastruttura sociale locale nell'ambito dello sport inclusivo.
- 2- Incrementare le attività sportive di carattere inclusivo all'interno del territorio di Stellenbosch.
- 3- Incrementare i livelli di informazione e comunicazione nell'ambito dello sport sociale.

Risultati attesi da un punto di vista qualitativo

- Incremento della partecipazione giovanile alla cittadinanza attiva;
 - Incremento delle progettualità europee in relazione alle associazioni locali;
 - Incremento dell'effetto rete tra le associazioni presenti sul territorio;
 - Potenziamento delle attività di formazione sia per operatori che per bambini e giovani grazie agli elementi formativi della pratica sportiva
 - Sviluppo di attività di resilienza rispetto al periodo pandemico;
 - Maggiore diffusione della cultura dei diritti umani, dell'uguaglianza e dell'inclusione anche in relazione alle tematiche di uguaglianza di genere
 - Incremento dei livelli di formazione giovanile anche in relazione all'ingresso nel mercato del lavoro
 - Incremento delle attività di contrasto alle devianze e ai comportamenti violenti

-Calo delle problematiche di carattere psicologico grazie ad un maggiore impiego dell'attività fisica

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

| Attività | Azioni | Ruolo degli operatori volontari |
|-----------------|--|--|
| S | S1 S2 S3 S4 S5 S6 S7 | A partire dalla costituzione del gruppo di ricerca gli operatori volontari collaboreranno con i professionisti messi a disposizione da O.P.E.S. e dagli enti partecipanti al progetto occupandosi della raccolta dati e della loro catalogazione, saranno di sostegno nella fase interpretativa degli stessi, occupandosi infine del monitoraggio e della disseminazione dei risultati attraverso canali diversificati. |
| 1.1 | 1.1.1 1.1.2 1.1.3 1.1.4 1.1.5 1.1.6 1.1.7 1.1.8 | A partire dalla costituzione del gruppo di lavoro gli operatori volontari andranno a supporto dei professionisti messi a disposizione dall'ente per ciò che riguarda la pianificazione delle attività formative, la presa di contatto con le realtà locali e la preparazione dei materiali tanto comunicativi che destinati agli interventi di formazione. Parteciperanno in supporto ai professionisti dell'ente nella realizzazione delle attività formative, nonché nel monitoraggio delle attività e nella futura disseminazione delle stesse. |
| 1.2 | 1.2.1 1.2.2 1.2.3 1.2.4 1.2.5 1.2.6 | Nelle attività legate al potenziamento delle infrastrutture gli operatori volontari saranno di supporto dal punto di vista organizzativo per ciò che riguarda gli interventi relativi agli spazi, mentre saranno invece impegnati su più livelli nella realizzazione degli eventi, supportando il personale nella fase comunicativa, organizzativa ed |

| | | |
|------------|---|---|
| | 1.2.7 1.2.8 1.2.9 | operativa. Saranno inoltre partecipati delle attività di monitoraggio e disseminazione. |
| 2.1 | 2.1.1 2.1.2 2.1.3 2.1.4 2.1.5 2.1.6 2.1.7 | A partire dalla costituzione del gruppo di lavoro gli operatori volontari andranno a supporto dei professionisti messi a disposizione dall'ente per ciò che riguarda lo sviluppo delle attività di sportive interne all'università di Stellenbosch sia in relazione organizzativa sia in relazione alla parte pratica partecipando inoltre al monitoraggio delle attività e nella futura disseminazione delle stesse. |
| 2.2 | 2.2.1 2.2.2 2.2.3 2.2.4 2.2.5 2.2.6 2.2.7 | A partire dalla costituzione del gruppo di lavoro gli operatori volontari andranno a supporto dei professionisti messi a disposizione dall'ente per ciò che riguarda lo sviluppo delle attività di sportive interne alle scuole primarie nelle zone maggiormente svantaggiate di Stellenbosch sia in relazione organizzativa sia in relazione alla parte pratica partecipando inoltre al monitoraggio delle attività e nella futura disseminazione delle stesse.. |
| 3.1 | 3.1.1 3.1.2 3.1.3 3.1.4 3.1.5 3.1.6 3.1.7 | Gli operatori volontari supporteranno i professionisti per ciò che riguarda il potenziamento della rete prendendo parte alle attività di ricerca, di raccolta e diffusione delle informazioni, l'organizzazione delle tavole rotonde e degli incontri supportando l'ente nello svolgimento degli stessi. Parteciperanno inoltre alle attività di monitoraggio e disseminazione. |

| | | |
|---------------------------------|---|---|
| | | |
| 3.2 | 3.2.1 3.2.2 3.2.3 3.2.4 3.2.5 3.2.6 3.2.7 | Gli operatori volontari supporteranno i professionisti della comunicazione per ciò che riguarda la catalogazione delle informazioni e la produzione dei materiali, parteciperanno inoltre alla realizzazione dei contenuti Web e Social nonché alle attività di monitoraggio e disseminazione |
| Attività Trasversali SCU | T1 T2 T3 T4 T5 T6 | Nel corso del periodo di svolgimento di Servizio Civile gli operatori volontari parteciperanno a svariate attività che contribuiranno a sviluppare delle competenze trasversali. In particolare ciò avverrà nel corso della Formazione Generale, della Formazione Specifica, e del Monitoraggio oltre che nelle attività di sensibilizzazione verso lo SCU stesso e le attività promosse dall'Ente. |

SEDI DI SVOLGIMENTO:

| <i>Sede</i> | <i>Indirizzo</i> | <i>Comune</i> | <i>Posti Disponibili</i> | <i>Codice Sede</i> |
|---------------------|--|----------------------------|--------------------------|--------------------|
| OPES SUDAFRICA 2 | Maties High Performance House, Suidwal Street 1 | Stellenbosch, Sudafrica | 4* (*1 GMO) | 183280 |

POSTI DISPONIBILI, VITTO E ALLOGGIO E RELATIVE MODALITA'

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 4

Numero posti senza vitto e alloggio: 0

Numero posti con solo vitto: 0

Gli operatori volontari usufruiranno - singolarmente o in condivisione con i propri colleghi - di un alloggio sicuro e dotato di tutti i comfort, possibilmente situato in prossimità della sede di servizio o in alternativa ben collegato sotto il profilo del trasporto pubblico urbano. Agli operatori volontari sarà inoltre corrisposto un budget mensile per le spese di vitto.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari: 25

Numero mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri:

Il progetto prevede la permanenza all'estero degli operatori volontari in Servizio Civile per un periodo di almeno 9 mesi. E' previsto un rientro in Italia degli operatori volontari al 7° mese di servizio al fine di svolgere sia il monitoraggio intermedio che l'incontro dedicato ai partecipanti del programma, in relazione con quanto indicato nell'allegato A2.

Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana:

E' prevista e garantita la possibilità per gli operatori volontari di comunicazione col

Dipartimento di Servizio Civile OPES in Italia attraverso i seguenti mezzi di comunicazione:

TELEFONO: +39 06 55179340, +39 06 47594469

FAX: +39 06 45220272

CELLULARE D'EMERGENZA: +39 3202475911

EMAIL: serviziocivileopes@gmail.com ZOOM: opes.zoom1@ gmail.com

Gli operatori volontari sono inoltre invitati a dotarsi di una scheda telefonica locale così da poter garantire la comunicazione con la sede dell'Ente in Italia e con i familiari, anche in caso di allontanamento dell'operatore volontario dalla sede di attuazione del progetto. L'Ente prevede inoltre una figura di tutoraggio in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento dall'Italia durante la permanenza all'Estero.

La comunicazione tra la sede dell'Ente in Italia e la sede di attuazione del progetto all'Estero avviene regolarmente a cadenza settimanale anche attraverso applicazioni di messaggistica istantanea (WhatsApp, Telegram) e per videoconferenze (Zoom). Nell'eventualità in cui nella sede estera si verificano situazioni di particolare disagio o di rischio, le comunicazioni verranno intensificate di conseguenza.

Eventuali particolari condizioni e obblighi:

Agli operatori volontari è richiesto di:

- rispettare usi e costumi locali;
- attersi al regolamento interno dell'Ente;
- mantenere un comportamento e uno stile di vita improntato alla sobrietà, responsabile e collaborativo rispetto alla presenza, alla proposta educativa dell'Ente, al lavoro degli operatori in loco e nel rapporto con i destinatari e i beneficiari;
- elevato spirito di adattabilità e flessibilità oraria;
- usufruire dei giorni di permesso durante la chiusura della sede di attuazione;
- disponibilità ad impegni durante i fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai referenti dell'Ente e/o dei partner locali e dai loro livelli di coordinamento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali, e di tutela della salute.
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipare ad incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della promozione dei diritti umani, della solidarietà internazionale e delle tematiche affrontate.

Particolari condizioni di disagio:

L'attuale stato di sicurezza dell'area interessata dal progetto risulta generalmente stabile: non si segnalano particolari situazioni di rischio sotto il profilo della violenza politica, della criminalità (eccetto che per i quartieri specificatamente indicati nel Piano di Sicurezza) o delle calamità naturali, ma stante l'allerta terrorismo per il quale nessun Paese può ritenersi perfettamente al sicuro sarà cura del personale dell'Ente raccomandare agli operatori volontari il mantenimento di una soglia di vigilanza costante, ispirata ai principi di buon senso, prudenza e responsabilità.

Gli operatori volontari saranno quotidianamente guidati e monitorati dall'OLP che faciliterà il loro inserimento nella realtà locale, medierà l'impatto con la cultura e il modus operandi del Paese, trasmetterà informazioni pratiche per la comprensione degli usi e costumi, anche quelli legati alla sfera religiosa, sessuale e nei rapporti personali.

Non si segnalano situazioni di particolare disagio, ma tenuto conto dell'esperienza degli ultimi anni e sebbene la situazione sia molto migliorata, non si può escludere l'insorgere di problemi nella regolare erogazione dei servizi idrici ed elettrici in città, specialmente durante l'estate.

Considerata l'estrema fluidità della situazione pandemica da COVID-19 a livello nazionale e internazionale, è possibile che agli operatori volontari venga richiesto di conformarsi a provvedimenti del Governo sudafricano atti ad arginare l'epidemia (lockdown, coprifuoco, restrizioni alla mobilità interna, ecc.), ferma restando la valutazione dinamica del rischio di permanenza nel Paese e l'eventuale attuazione delle procedure d'emergenza indicate nel Piano di Sicurezza

Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza:

NESSUNA

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Conoscenza della lingua inglese.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei volontari sarà svolta attraverso:

- Valutazione della documentazione presentata relativamente a titoli, attestati e certificazioni possedute;
- Valutazione del candidato attraverso un colloquio da cui dovranno emergere:
 1. Presentazione del candidato;
 2. Conoscenza del Servizio Civile Universale;
 3. Conoscenza del progetto;
 4. Interessi del candidato;
 5. Curriculum personale, con particolare riferimento alle esperienze formative, professionali e di volontariato attinenti al settore del progetto;

Il punteggio massimo ottenibile dal candidato è pari a 110 punti, di cui 50 imputabili alla Valutazione Titoli, 60 imputabili al Colloquio personale (vedi tabella di seguito):

| | | |
|-------------------------------|---|------------|
| VALUTAZIONE DEI TITOLI | Precedenti esperienze max 30 pt. Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze max 20 pt. | Max 50 pt. |
| COLLOQUIO | Vedi punto d) | Max 60 pt. |

E' obbligatorio, per poter sostenere il colloquio, essere identificati attraverso la presentazione di un documento di riconoscimento, in mancanza del quale non sarà possibile effettuare il colloquio. Qualora volesse, il candidato potrà tornare nella stessa giornata o il primo giorno utile del calendario dei colloqui. Il candidato che presenterà un documento di riconoscimento non in corso di validità potrà autocertificare la validità dei dati e la loro attualità.

Al termine del colloquio i selettori attribuiscono al candidato un punteggio espresso in sessantesimi, mentre l' idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale è raggiunta ottenendo un minimo di 36 punti al colloquio: al di sotto di questa soglia è sancita l' inidoneità del candidato

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- Livello delle conoscenze possedute dai candidati attraverso l' analisi e la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative da loro svolte;
- Il background dei candidati attraverso la valorizzazione delle loro precedenti pregresse, sia nell' ambito del volontariato sia in ambito lavorativo;
- Il livello delle conoscenze dei candidati riguardo il Servizio Civile Universale, il settore/area di intervento del progetto, il progetto stesso, il volontariato, i diritti del consumatore ed elementi di informatica.

Criteri di selezione:

Di seguito sono riportati i punteggi attribuibili per la selezione dei candidati:

Valutazione dei titoli: Precedenti esperienze massimo **30 punti**

Periodo massimo valutabile per ogni esperienza: **12 mesi**

| | |
|--|--|
| Esperienze pregresse c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) | Punteggio massimo ottenibile 12 punti |
| Esperienze pregresse nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) | Punteggio massimo ottenibile 9 punti |
| Esperienze pregresse in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) | Punteggio massimo ottenibile 6 punti |

| | |
|---|---|
| Esperienze pregresse in un settore diverso c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) | Punteggio massimo ottenibile 3 punti |
|---|---|

Titolo di studio massimo 8 punti

| | |
|---|--|
| Laurea (specialistica, vecchio ordinamento) | 8 punti |
| Laurea triennale | 7 punti |
| Diploma scuola Secondaria superiore | 6 punti |
| Frequenza scuola Secondaria superiore | Fino a 4 punti (1 per ogni anno concluso) |

Titoli professionali e iscrizione ad Ordini professionali massimo 4 punti

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati, e l'appartenenza ad un ordine professionale (iscrizione al Collegio, Ordine, Consiglio, Le F.P. D.Lgs. n. 226/05, si valuta solo il titolo più elevato)

| | |
|----------------------------|----------------|
| Titolo complete | 4 punti |
| Titolo non ancora ottenuto | 2 punti |

Esperienze aggiuntive a quelle valutate massimo 4 punti

(sono valutati stage lavorativi, attività lavorative, apprendistati, tirocini, Erasmus, scambi giovanili)

| | |
|-------------------------------|----------------|
| Di durata superiore a 12 mesi | 4 punti |
| Di durata inferiore a 12 mesi | 2 punti |

Altre conoscenze massimo 4 punti

(conoscenze informatiche, conoscenza di lingua straniera oppure della LIS o della scrittura e lettura Braille, conoscenze informatiche specialistiche come Cad/Cam, programmazione, gestione di reti, specializzazioni universitarie, master, musica, teatro pittura...)

| | |
|-----------------------------|----------------|
| Attestati o autocertificati | 1 punto |
|-----------------------------|----------------|

Valutazione del colloquio:

| ARGOMENTI DEL COLLOQUIO | PUNTEGGIO (MAX 60 PT.) |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del Servizio Civile Universale (storia, scopi, legislazione); - Conoscenza del settore/area di intervento del progetto; - Conoscenza del progetto. | Max 60 punti, l'idoneità è raggiunta con un punteggio minimo 36/60. |

Il colloquio consiste in una serie di 10 argomenti oggetto di approfondimento, ognuno con un punteggio da 0 a 60 punti:

1. Esperienze pregresse di volontariato
Giudizio (max 60 punti).....
2. Conoscenza del Servizio Civile
Giudizio (max 60 punti).....
3. Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile volontario
Giudizio (max 60 punti).....
4. Conoscenza del settore di intervento del progetto
Giudizio (max 60 punti).....
5. Interesse del candidato per lo svolgimento del Servizio Civile volontario nello specifico settore scelto
Giudizio (max 60 punti).....
6. Esperienza pregressa nello stesso o analogo settore di impiego
Giudizio (max 60 punti).....
7. Conoscenza del progetto di Servizio Civile scelto
Giudizio (max 60 punti).....
8. Condivisione degli obiettivi proposti dal progetto
Giudizio (max 60 punti).....
9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
Giudizio (max 60 punti).....
10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, ..)
Giudizio (max 60 punti).....

Indicazione delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

L' idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Al fine di procedere al riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte, l'Ente ha accolto l'impegno di ENFORMA SRL IMPRESA SOCIALE con sede in Viale MONZA, 11. 59, MILANO (MI) P.I./C.F. 02035840202

ACCREDITATO per la formazione CONTINUA E SUPERIORE e l'orientamento (di cui ai SERVIZI PER IL LAVORO) presso la Regione VENETO cod. operatore A0625 soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n°13/2013, per il rilascio di una certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte dagli operatori volontari in linea con quanto contenuto nel programma d'intervento di cui il presente progetto fa parte e tenendo conto delle previsioni di cui all'all. 6 della Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione dei volontari sarà svolta presso le sedi di realizzazione progetto:

OPES Presidenza Nazionale: Via Michelangelo Peroglio, 23 00144 Roma

In caso di esigenze specifiche legate all'erogazione della formazione in sedi diverse da quelle di realizzazione del Progetto, l'Ente comunicherà tempestivamente al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universalità, via e numero civico di realizzazione del Corso.

Durata: 75 ore (da erogare entro il 90° giorno dall'avvio del progetto in un'unica tranche)

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Solidarietà in Sudafrica: sport, inclusione, sostegno sociale e lotta alle disuguaglianze ed alle discriminazioni.

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età.

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.

Obiettivo 5: Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J: Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero operatori volontari con minori opportunità:

1

Tipologia di minore opportunità:

Giovani con difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Autocertificazione

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

I progetti di OPES sono organizzati attraverso il principio dell'intersezione e dello scambio delle competenze, all'interno dei quali gli stessi operatori volontari svolgeranno il ruolo di *peer educator*. A questo fine gli operatori volontari afferenti alla categoria di giovani con minori opportunità saranno integrati nel progetto allo stesso modo degli altri operatori, condividendo attività ed OLP. La categoria fragile selezionata infatti più che un bisogno rispetto ad una risorsa umana dedicata, vede un bisogno relativo all'opportunità di apprendere *soft skills* e di mettersi in gioco rispetto alle difficoltà già affrontate fuori dal proprio percorso di Servizio Civile. Agli operatori volontari con minori opportunità sarà sottoposto un monitoraggio aggiuntivo (su base volontaria) atto a comprendere gli effetti del progetto rispetto alle specificità mostrate dal soggetto, anche per avere un riscontro rispetto all'impatto del Servizio Civile rispetto ai giovani con minori opportunità e alle capacità dello stesso di mostrarsi come strumento di contrasto a problematiche di questo tipo.